



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/758 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 758 – 23/OOM/L/0091/00- Porto di PONZA (LT) - Lavori di realizzazione dell'impianto antincendio del Porto di Ponza

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 3 Tecnico I e OO.MM. Lazio – Sezione 5

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- l'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 3043 di prot. del 29/01/2025, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'intervento riguarda il completamento della linea antincendio ad idranti UNI70 in Via Molo Musco e Via Banchina di Fazio a servizio del porto del Comune di Ponza (LT).

Per quanto riguarda l'impianto idranti l'impianto progettato andrà a completare una linea idranti già presente della quale la stazione appaltante ha fornito tutte le informazioni circa la consistenza.

L'impianto antincendio ad idranti era inizialmente concepito per essere alimentato da una riserva idrica interrata di acqua dolce con annesso locale pompe. Tuttavia, in seguito a valutazioni economiche e alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla stazione appaltante, di cui alla Nota MIT Prot. 35544 del 03.10.2024, si è reso necessario rivedere la soluzione originaria, optando per l'utilizzo dell'acqua di mare come fonte primaria di alimentazione dell'impianto.

Sebbene l'acqua di mare non rappresenti la scelta tecnica ottimale per impianti antincendio, a causa dei rischi associati alla corrosione dei materiali, alle incrostazioni e ad altre problematiche di carattere tecnico, è stato valutato che, con l'adozione di adeguate soluzioni progettuali, questa opzione possa essere praticabile e sicura nel contesto specifico. A tal fine, il progetto è stato rivisto per includere misure preventive atte a proteggere i componenti del sistema dagli effetti aggressivi dell'acqua salina e per garantire la durabilità e l'efficienza dell'impianto nel tempo, in conformità con le normative vigenti.

È importante sottolineare che l'adozione dell'acqua di mare comporta inevitabilmente un aumento degli oneri manutentivi rispetto a un impianto alimentato da acqua dolce. Le attività di manutenzione che comprenderanno infatti operazioni di pulizia e controllo delle componenti soggette a corrosione e incrostazioni, dovranno essere eseguite con maggiore frequenza e scrupolosità. Il mancato rispetto di quanto previsto dal piano di manutenzione potrebbe compromettere il corretto funzionamento dell'impianto, con possibili conseguenze negative per la sicurezza.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Inquadramento geologico e geomorfologico

Le isole pontine sono un arcipelago di origine vulcanica, ubicato nel Mar Tirreno al largo delle coste del golfo di Gaeta. L'Isola di Ponza si estende per circa 8 km² con andamento arcuato da NE a SO e l'area portuale è posta in particolare nel settore meridionale. Localmente il sito in studio presenta una morfologia sub-pianeggiante, con quote topografiche medie di circa 1-2 metri s.l.m.. Ponza rappresenta ciò che rimane di uno o più apparati vulcanici con evoluzione sia subacquea che subaerea, legata in particolare ad un complesso di duomi riolitici sottomarini sviluppati secondo direttrici NE-SO. I principali processi morfogenetici che hanno contribuito al modellamento dell'area sono legati prevalentemente alle acque di scorrimento superficiale e ai processi marini e costieri, che hanno agito sulle formazioni affioranti, con diverso grado di erodibilità in base alla presenza di lave lapidee o di ialoclastiti brecciate, dando quindi origine a ripide falesie e pendii scoscesi oppure a vallate dolci.

Gli interventi antropici hanno inoltre parzialmente modificato l'assetto topografico originario, con il terrazzamento dei versanti e la realizzazione dei tipici muretti a secco, al fine di agevolare le attività agricole.

L'area in studio si presenta geomorfologicamente stabile e non vi sono ad oggi segni evidenti di fenomeni di dissesto in atto. In base a quanto riportato nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico P.A.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, non sono indicate nell'area in studio né zone a rischio frana né zone a rischio idraulico, come evidente nella carta delle Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico.

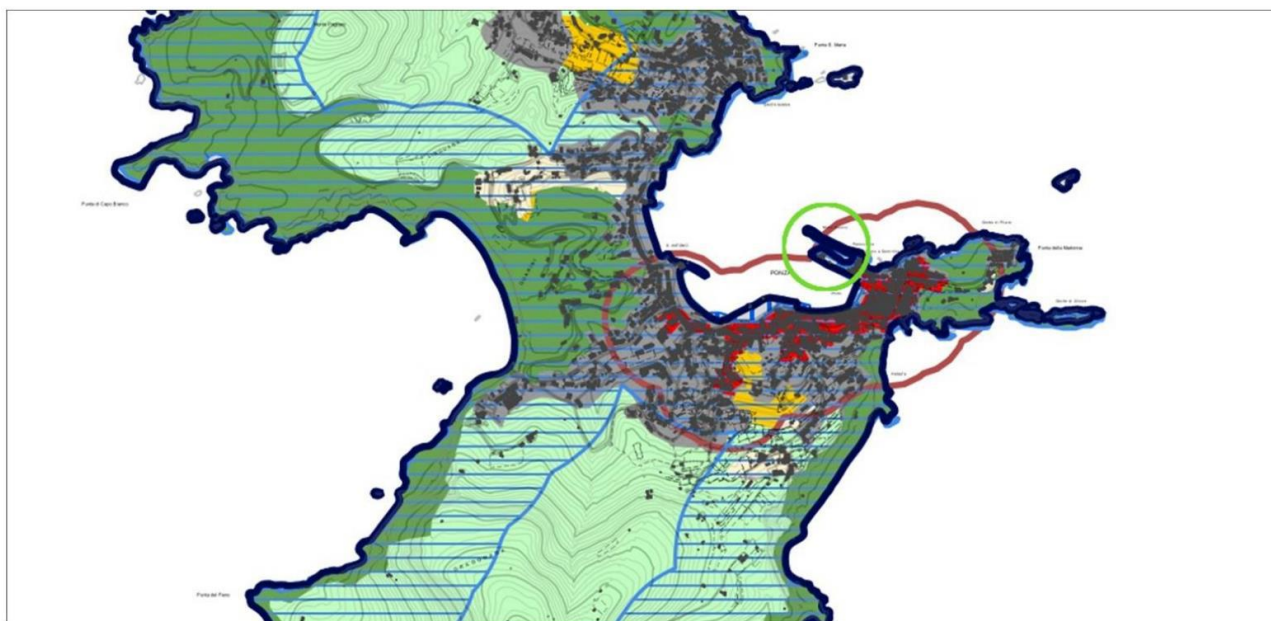


Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico – P.A.I. Autorità Bacini Regionali Lazio 2015 – Tav. 2.14 Sud

Piano Territoriale Paesistico Regionale

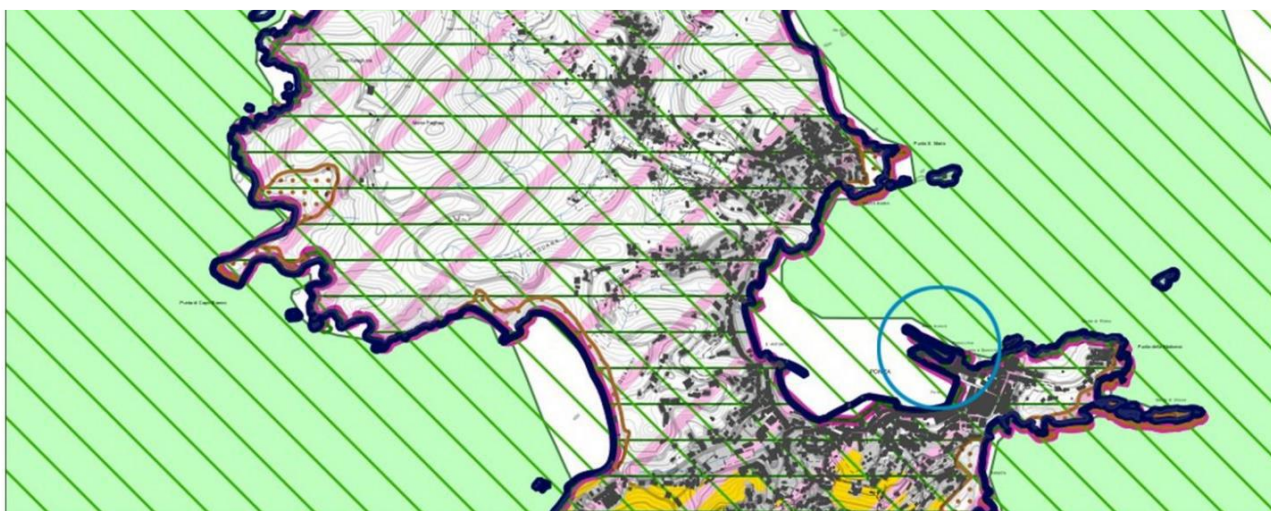
Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con Delibera della Regione Lazio n° 5 del 21 aprile 2021, vengono rappresentati tutti gli aspetti previsti dall'art. 143 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n°42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e delle leggi regionali sovraordinate, descritti graficamente in tre tavole:

- *Tavola A – Sistemi ed ambiti del Paesaggio (art. 135, 134 e 156 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n°42)*

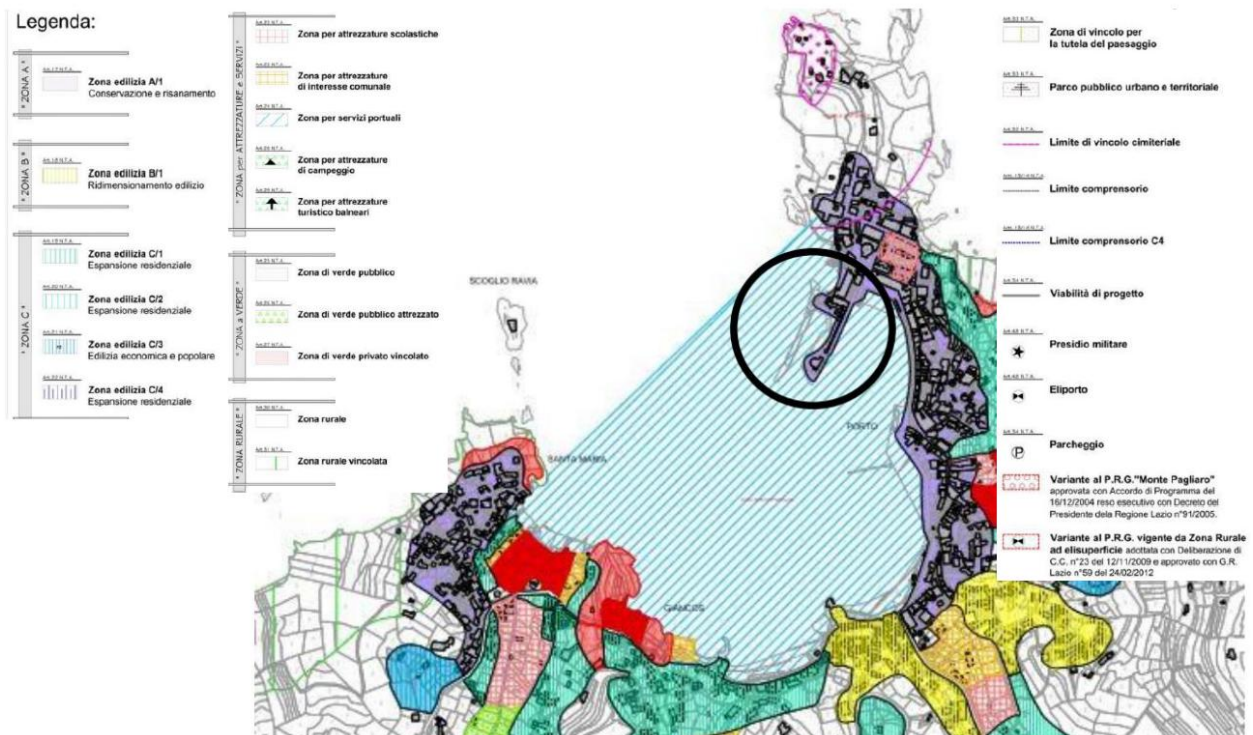


-
- A topographic map of the Iberian Peninsula, including parts of France, Spain, and Portugal. The map is overlaid with red diagonal hatching lines. Two green circles highlight specific locations: one in the central-western region (labeled 'tg_025') and another in the eastern region (labeled 'tg_026'). The map shows contour lines, major cities, and geographical features like the Pyrenees and the Strait of Gibraltar.

- | Beni del Patrimonio Culturale | | | |
|-------------------------------|---------|--|---|
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | ipn_001 | Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (pat. culturali) | Convenzione di Parigi 1972 (Legge di ratifica 1984 del 50494/1972) |
| | ara_001 | Beni del patrimonio archeologico (aree) | |
| | wp_001 | Beni del patrimonio archeologico (aree) - Stato di rispetto 100 m. | Art. 10 Dlg. 42/2004 |
| | ca_001 | Centri storici, necropoli, abitati | "Fondo Italia" Unione Archeologica Nazionale Istituto di Studi e Ricerche dell'Università di Roma "Caput Archaeologiae" (vedi Giuristi Ingle) |
| | vi_001 | Visibilità storica (Stato di rispetto 50 m.) | |
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | sm_001 | Beni del patrimonio monumentale (aree) - Stato di rispetto 100 m. | Art. 10 Dlg. 42/2004 |
| | ipm_001 | Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (aree) - Stato di rispetto 100 m. | |
| | pr_001 | Parchi, giardini e ville storiche | Art. 15 L.R. 26/1998 (vedi D.L. 30/1999) |
| | vi_001 | Visibilità e infrastrutture storiche | Art. 60 co. 2 L.R. 26/1998 |
| | sa_001 | Beni anelli | Art. 60 co. 2 L.R. 26/1998 L.R. 68/1993 |
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | ipr_001 | Beni puntuali (Stato di rispetto 100 m.) | |
| | ca_001 | Beni anelli | |
| | ip_001 | Beni puntuali (Stato di rispetto 100 m.) | |
| | lc_001 | Beni lineari (Stato di rispetto 100 m.) | Curio dell'Ente del Suolo (1999) |
| | cp_001 | Visibilità di grande comunicazione | |
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | ca_001 | Ferrovie | L.R. 37 del 30/1/2001 |
| | h_001 | Grandi infrastrutture (aerporti, porti e canali intermediali) | |
| | | Tessuto urbano | |
| | | Aree ricreative interne al tessuto urbano | Curio dell'Ente del Suolo (1999) |
- | Beni del Patrimonio Naturale | | | |
|------------------------------|---------|---|--|
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | isr_001 | Zone a conservazione speciale (Siti di interesse comunitario) | |
| | isr_001 | Zone a conservazione speciale (Siti di interesse nazionale) | Decreto Comunitario 76/45/CEE (19/4/1974) Bollo (Cm. 10/2/1999) |
| | isr_001 | Zone a conservazione speciale (Siti di interesse regionale) | |
| | zpr_001 | Zone a protezione speciale (Conservazione speciale naturale) | Decreto Comunitario 76/45/CEE (19/4/1974) Bollo (Cm. 10/2/1999) DGR 621 del 19/07/2005 |
| | ipr_001 | Assedi di protezione delle attività venatorie (APV) Banche ZAC-ZAC-FC | L.R. 20/09/1995 n. 17 (Cm. 10/2/1999) n. 60 |
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | cl_001 | Oni faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette | Conferenza Stato-Regioni (Osserv. 20/07/2002) 17. ago 2003 |
| | zcl_001 | Zone a conservazione indiretta | |
| | ip_001 | Schema del Piano Regionale dei Parchi (aree) | Art. 46 L.R. 26/1997 DGR 17/04/1997 (Cm. 10/2/1999) |
| | ip_001 | Schema del Piano Regionale dei Parchi (aree) | |
| | cl_001 | Curio dell'Ente del Suolo (1999) | |
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | ip_001 | Reticolo idrografico | |
| | geo_001 | Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) (aree) | Decreto Regione Regionale C.T.A. 11/2/2000 |
| | geo_001 | Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) (aree) | |
| | geo_001 | Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) (aree) | |
| | fil_001 | Fili idrografici | |
- | Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale | | | |
|--|---------|---|---------------------------------|
| SISTEMA DELL'INDEGNAMENTO | pac_001 | Punti di vista | Art. 31bis e 16 L.R. 26/1998 |
| | | Percorsi panoramici | |
| | | Parchi archeologici e culturali | Art. 31bis L.R. 26/1998 |
| | | Sistema agrario a carattere permanente | Art. 31bis e 31bis L.R. 26/1998 |
| | | Aree con fenomeni di disseminazione fittoria e processi medietati diffusi | Art. 31bis e 16 L.R. 26/1998 |



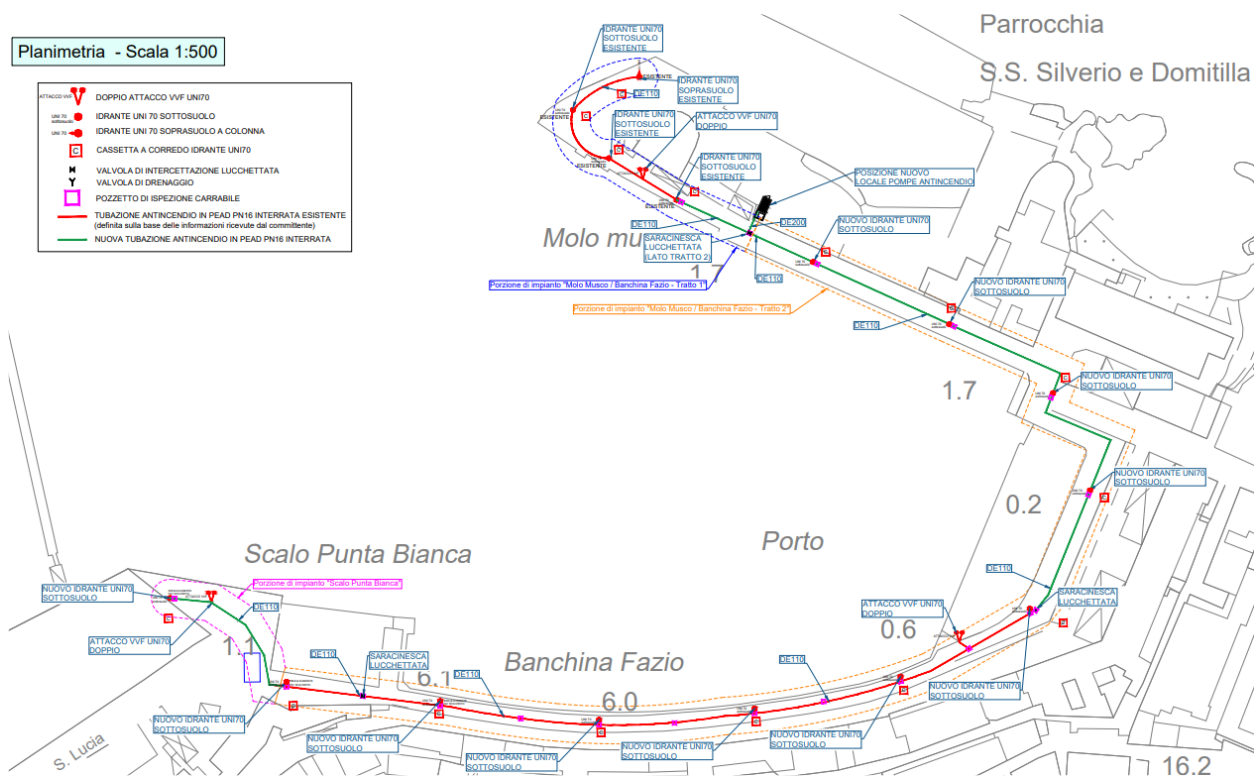
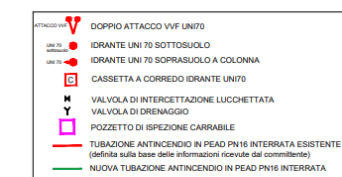
Piano Regolatore Generale



3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

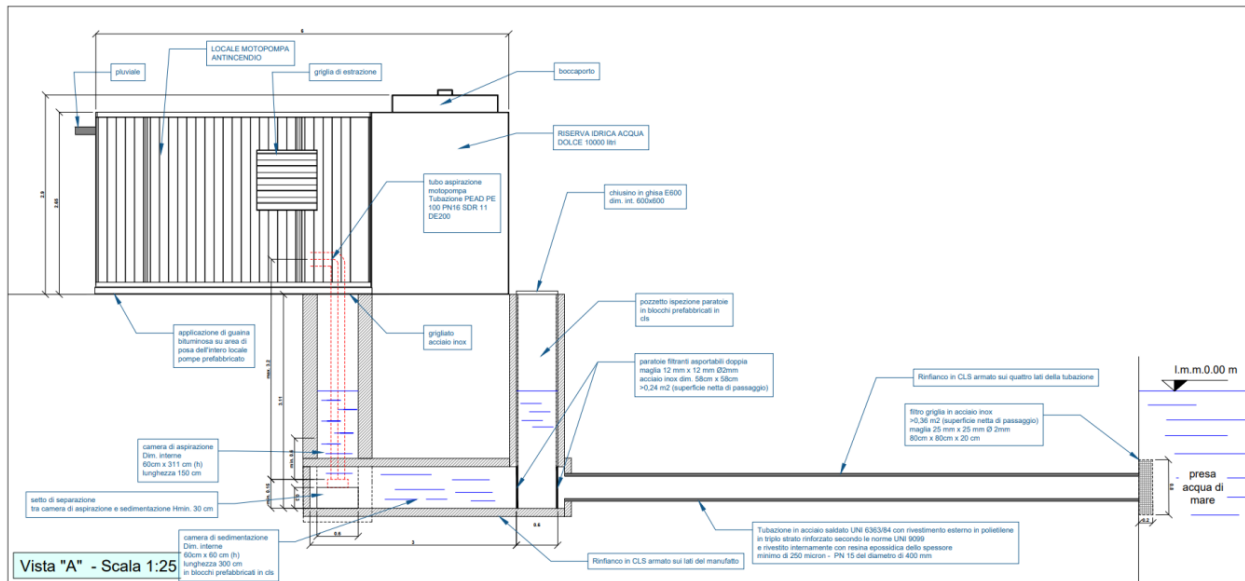
L'intervento riguarda il completamento della linea antincendio ad idranti UNI70 in Via Molo Musco e Via Banchina di Fazio a servizio del porto del Comune di Ponza (LT) e l'istallazione del locale pompe antincendio con riserva integrata.

Planimetria - Scala 1:500



Planimetria di progetto

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un impianto antincendio ad idranti interrati (al fine di minimizzare l'impatto degli stessi), concepito per essere caricato ad acqua dolce e funzionare anche con l'acqua di mare. L'acqua necessaria alla messa in pressione dell'impianto viene garantita da una riserva idrica integrata al locale pompe in un'unica struttura monoblocco fuori terra.



Sezione e planimetria locale monoblocco pompe e riserva idrica.

Il posizionamento del locale pompe antincendio è stato preventivamente concordato sia con il comune di Ponza che con l'ufficio della Capitaneria di Porto; per la sua installazione il comune provvederà a rimuovere il container utilizzato per lo smaltimento degli oli esausti che ad oggi insiste sull'area oggetto di intervento (vedi foto seguenti).



In sintesi, il progetto sarà costituito da:

- *Locale pompe antincendio in container prefabbricato di nuova realizzazione conforme alla norma UNI 11292:2019;*
- *Gruppo di pompaggio costituito da motopompa (ad uso marino) e pompa pilota conforme alla norma UNI 12845:2020, con annessa riserva idrica di acqua dolce sottobattente di 10000 lt utilizzata per la precarica e lavaggio dell'impianto, nonché per le attività di manutenzione e prova periodiche (in modo da ridurre al minimo l'utilizzo con acqua salata);*
- *Riserva idrica identificata in una fonte virtualmente inesauribile, ovvero il mare in conformità al p.to 8.1.2 della UNI 12845 con annessa camera di sedimentazione/aspirazione conforme al p.to 9.4 della UNI 12845 utilizzata per l'aspirazione della motopompa; la vasca di sedimentazione/aspirazione risulta necessaria in quanto come definito al p.to 8.1.2 della UNI 12845, l'acqua non deve contenere sostanze fibrose o altro materiale in sospensione che può provocare depositi all'interno delle tubazioni dell'impianto;*
- *Nuovi idranti UNI70 sottosuolo con annesse cassette porta manichetta e lancia;*
- *Idranti UNI70 esistenti del tipo sottosuolo e soprasuolo con annesse cassette porta manichetta e lancia o Attacchi VVF UNI70 di mandata;*
- *Valvole a saracinesca lucchettate per il sezionamento dell'impianto;*
- *Tubazione interrata in POLIETILENE PE 100 PN 16 SDR 11 UNI 12201-2 di vari diametri;*
- *Tubazioni fuori terra in ACCIAIO non legato UNI EN 10224 Serie 1 Fuori Terra di vari diametri.*

Trattandosi di un impianto a protezione di una attività all'aperto, il calcolo è stato eseguito secondo il prospetto b2 della norma UNI 10779:2021 per livello di pericolosità 2 – protezione di grande capacità, che prevede n.3 attacchi di uscita DN70 con 300 l/min cadauno e pressione residua non minore di 0,3MPa (3 bar) per una durata di 60 minuti.

L'impianto sarà alimentato da una riserva idrica di acqua dolce utilizzata per le normali attività di prova, caricamento e lavaggio dell'impianto. Nella conduzione ordinaria, l'impianto aspirerà acqua direttamente dal mare tramite una vasca di sedimentazione e aspirazione.

Dopo ogni utilizzo con acqua di mare è obbligatorio procedere all'immediato lavaggio e ricarica dell'impianto con acqua dolce.

Per determinare la quota di aspirazione della pompa, comunque conforme ai requisiti imposti dalla norma UNI 12845, si è tenuto conto anche dell'altezza della marea.

Per la realizzazione delle porzioni della nuova condotta idrica antincendio saranno eseguiti degli scavi lungo il piano viabile della banchina, mentre per la presa a mare sarà praticata una micro-perforazione al fine di minimizzare i volumi di scavo.

Per quanto riguarda il corpo monoblocco fuori terra esso sarà in struttura prefabbricata e sarà verniciato con delle colorazioni tenui, in linea con quanto presente sull'isola e con quanto eventualmente prescritto dalla Soprintendenza competente.



Vista dal mare dell'area interessata da interventi

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 27871 del 04/08/2025, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;
 - Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Province laziali;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Autorità idraulica regionale;
 - Provincia di Latina – Ufficio pianificazione territoriale – Difesa del suolo – Opere idrauliche - PAI;
 - Comune di Ponza;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Latina;
 - ASL Latina – Dipartimento di Prevenzione;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio;
 - AcquaLatina S.p.A.;
 - Società Elettrica Ponzese S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.
 - FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e gestione del rischio frane, che con nota n. 9743 del 06/08/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 28280 del 07/08/2025, ha comunicato che *“l'intervento in progetto non interferisce con alcuna area*

a pericolosità e/o rischio idrogeologico oggetto di perimetrazione” e che, “pertanto, non è prevista l’espressione di alcun parere da parte della scrivente”.

- Provincia di Latina – Settore Tutela del territorio e sviluppo sostenibile – Ufficio opere idrauliche della difesa del suolo – P.A.I., che con nota n. 49541 del 08/08/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 28659 del 11/08/2025, ha rappresentato che *“non risultano esserci competenze esercitate da questa Provincia in materia di beni del demanio idrico pubblico, né si ravvisano profili di competenza della scrivente Autorità idraulica in relazione al Piano per l’Assetto Idrogeologico”.*
- Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Province laziali, che con nota n. 818723 del 08/08/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 28892 del 13/08/2025, ha richiesto integrazioni in merito all’inquadramento urbanistico dell’intervento e alla Relazione paesaggistica, oltre all’attestazione da parte del Comune di Ponza della sussistenza o meno di vincoli di uso civico.

Questo Ufficio, con nota n. 29234 del 21/08/2025, ha trasmesso all’Amministrazione proponente la richiesta di integrazione della Regione; con nota n. 40729 del 24/11/2025 ha trasmesso alla competente Area regionale la documentazione integrativa pervenuta dall’Amministrazione proponente con nota n. 40030 del 18/11/2025.

La Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Province laziali con nota n. 1262494 del 24/12/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 44837 del 29/12/2025, ha dato *“atto dell’esito negativo ai sensi dell’art.2 del DPR 383/1994 dell’accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico del Comune di Ponza, in quanto non appare del tutto conforme alle NTA del PRG”* e ha ritenuto *“contestualmente di poter esprimere parere favorevole all’eventuale prosecuzione dell’intervento nell’ambito degli obiettivi e delle procedure stabilite dall’art. 3 del DPR 383/1994”*; ha espresso inoltre *“parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 e dell’art. 147 del D.lgs 42/2004”* alla condizione che *“il Comune di Ponza dovrà produrre idonea attestazione ai sensi dell’art.3 comma 3 della LR 1/83 relativamente all’assenza di diritti collettivi derivanti dalla presenza di vincoli di uso civico o di demanio collettivo”.*

- FiberCop S.p.A., che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 28895 del 13/08/2025 ha comunicato che *“questa Società nulla ha da eccepire per l’approvazione dell’intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio”.*
- Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando dei Vigili del Fuoco di Latina, che con nota n. 14698 del 19/08/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 29161 del 20/08/2025, ha comunicato che *“nulla osta la realizzazione dell’intervento descritto, alle ulteriori prescrizioni che siano integralmente rispettate le norme UNI 11292:2019, UNI 12845:2020 e UNI 10779:2021”.*
- Questo Ufficio, con nota n. 29241 del 21/08/2025, vista la richiesta della Regione Lazio del 08/08/2025, ha richiesto al Comune di Ponza – Sportello Edilizio di trasmettere l’attestazione ai sensi dell’art.3 comma 3 della LR 1/86 sulla sussistenza o assenza di diritti collettivi derivanti dalla presenza di vincoli di uso civico o di demanio collettivo.

Il Comune di Ponza – Settore Pianificazione e Territorio – Servizio Urbanistica, con nota n. 1180 del 23/01/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 2336, ha comunicato *“che agli atti non si rinviengono provvedimenti da cui si evinca che l’area oggetto di intervento sia gravata da uso civico”*; successivamente, con nota n. 6859 del 20/04/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 14171, ha attestato *“che l’area oggetto d’intervento non è gravata da diritti collettivi derivanti dalla presenza di vincoli di uso civico o di demanio collettivo”.*

- Snam Rete Gas S.p.A. – Terracina, che con nota n. 84 del 02/09/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 30205, ha comunicato che *“i lavori descritti in oggetto non interferiscono con impianti nostra proprietà”.*

- Società Elettrica Ponzese S.p.A., che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 43319 del 12/12/2025, ha evidenziato *“la presenza di parallelismi”* tra la tubazione antincendio interrata prevista e il cavidotto BT (400 V) *“lungo la banchina Molo Musco”* e l’elettrodotta MT (9000 V) *“lungo lo scalo d’alaggio”*; non ha ravveduto, comunque, *“motivi ostativi alla realizzazione dell’opera in oggetto, a condizione che le tubazioni antincendio siano collocate alla massima distanza possibile da quelle elettriche e che comunque vengano rispettate le indicazioni di posa prescritte dalla norma CEI 11-17”*; ha prescritto contestualmente *“che, prima della stesura del progetto esecutivo, la definizione dei tracciati definitivi delle condutture antincendio avvenga a seguito del confronto con il tracciamento in campo delle nostre linee elettriche”*.
- Questo Ufficio, preso atto dell’esito negativo dell’accertamento di conformità urbanistica comunicato dalla Regione, con nota n. 1347 del 16/01/2026 ha invitato il Comune di Ponza *“a partecipare, previa deliberazione degli organi rappresentativi come previsto dall’art. 3 del D.P.R. 383/94, alla Conferenza di Servizi”*; con successiva nota n. 17590 del 15/05/2026 ha rinnovato *“la richiesta di deliberazione del Consiglio Comunale sulla realizzazione dell’intervento in oggetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti”*, trasmettendo i pareri fino allora acquisiti e invitando il Comune di Ponza a rilasciare il parere di competenza entro 20 giorni dal ricevimento della nota stessa
- Il Consiglio Comunale di Ponza, con deliberazione n. 26 del 11/06/2026, protocollata con n. 11069 del 12/06/2026, ha espresso *“parere favorevole alla realizzazione dell’intervento in variante agli strumenti urbanistici vigenti”*

CONSIDERATO CHE

- l’attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i propositi adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l’intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all’esame della Conferenza per l’espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull’intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell’art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l’assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell’art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall’art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA**



a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“23/OOM/L/0091/00- Porto di PONZA (LT) - Lavori di realizzazione dell'impianto antincendio del Porto di Ponza”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito negativo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico del Comune di Ponza ex art.2 del D.P.R. 383/1994 da parte della Regione Lazio; preso atto altresì del parere favorevole della Regione Lazio e dell'assenso del Consiglio Comunale di Ponza alla localizzazione dell'intervento in variante al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 3 del medesimo DPR 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

